

Teramo. Il Di Venanzo ricorda Callisto Cosulich Il decano dei critici cinematografici italiani è stato per sei anni presidente della giuria del Premio

I funerali si sono svolti lunedì scorso a Roma. Aveva 93 anni

Il Premio Internazionale della Fotografia Cinematografica *Gianni Di Venanzo* e l'associazione culturale Teramo Nostra, organizzatrice della manifestazione, ricordano Callisto Cosulich morto sabato scorso 6 giugno a Roma, nella clinica Villa Maria Immacolata dove era ricoverato da tempo per problemi cardiaci. Aveva 92 anni. I funerali si sono svolti lunedì scorso a Roma nella chiesa degli Artisti di Piazza del Popolo.

Il decano dei critici cinematografici italiani è stato per sei anni il presidente della Giuria del Premio Di Venanzo, ed è sempre stato molto vicino alla manifestazione teramana dedicata ai maestri della luce. *“Dopo il regista Giuliano Montaldo e il critico Fernaldo Di Giammatteo - dice Piero Chiarini, presidente di Teramo Nostra - affidammo a Cosulich la presidenza della Giuria del Premio e dall'alto della sua cultura cinematografica seppe valorizzare gli autori della fotografia del cinema nella maniera migliore. Teramo Nostra e il Di Venanzo ricordano con affetto e gratitudine la figura di Callisto Cosulich”.*

Cosulich era nato a Trieste il 7 luglio 1922. Appassionato di cinema fondò con il collega Tullio Kezich la sezione cinematografica del Circolo delle Arti di Trieste e partecipò alla nascita della Federazione Italiana Circoli del Cinema.

Dopo aver collaborato con *Il Giornale di Trieste* e con le riviste *Cinema*, *Filmcritica*, *Bianco e nero*, *Cinema nuovo* e *Cinemasessanta*, si trasferisce a Roma. Qui fonda il primo cinema d'essai italiano, il *Quirinetta*, dedicando particolare attenzione ai film d'autore. Nel 1960 prende il posto di Vasco Pratolini nel curare la rubrica di cinema sul periodico *ABC* dove realizza anche inchieste su politica e attualità. Un impegno condotto anche sul *Paese Sera* e sul settimanale *Avvenimenti*. Negli anni '70 collabora con la Rai e viene chiamato quale membro di giuria di importanti festival cinematografici (Venezia nel 1966 e Berlino nel 1987). Tra le sue pubblicazioni si ricordano *Hollywood Settanta* (1978), *I film di Alberto Lattuada* (1985).